

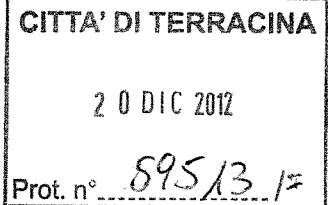


ALLEGATO SUB 2)

S
RAG
Peritale ce
Superfornis

COMUNE DI TERRACINA

Provincia di Latina



PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2012

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Luigi MARAGONI

Dott. Luigi TORRE

Dott. Stefano FAVALI

Comune di Terracina

Collegio dei revisori

Verbale n. del

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2012

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni in data 26 novembre, 2 - 5 - 7 - 11 - 12 - 14 - 15, 17, 18, 19 dicembre 2012 ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2012, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di revisione e di comportamento dell'organo di revisione degli enti locali approvati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri;

(all'unanimità di voti)

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2012, del Comune di Terracina che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Luigi MARAGONI

Dott. Luigi TORRE

Dott. Stefano FAVALI

Sommario

Verifiche preliminari

Verifica degli equilibri

- Gestione 2011
- Bilancio di previsione 2012
- Bilancio pluriennale

Verifica coerenza delle previsioni

- Coerenza interna
- Coerenza esterna

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2012

- Entrate correnti
- Spese correnti
- Organismi partecipati
- Spese in conto capitale
- Indebitamento

Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2012-2014

Osservazioni e suggerimenti

Conclusioni



VERIFICHE PRELIMINARI

- *I sottoscritti Dott. Luigi Maragoni, Dott. Luigi Torre e Dott. Stefano Favali, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:*
- ricevuto nella serata del 23 novembre 2012 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data 20 novembre 2012 con delibera n. 535 ed in un momento successivo in più riprese, i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2012/2014;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto provvisorio dell'esercizio 2010;
 - rendiconto provvisorio dell'esercizio 2011;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la delibera di Giunta num 534 del 20.11.2012 - Bilancio di previsione 2012 e pluriennale 2012-2014;
 - la delibera di Giunta num 563 del 17.12.2012 di rettifica delibera di Giunta Comunale num. 535 del 20.11.2012 ;
 - la delibera di Giunta num 564 del 19.12.2012 di variazione tariffe TIA anno 2012 ;
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la delibera del Consiglio di approvazione delle aliquote massime dell'IMU d.l. 6/12/2011 n. 201;
 - la delibera di G.M. per i servizi a domanda individuale, relativa alla determinazione dei tassi di copertura dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;
 - il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - nota degli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, legge 133/08);
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;
 - e-mail della dott.ssa Rosa Valentino del Ministero dell'Interno;
 - nota prot. 59474/U "parere tecnico sulla deliberazione di consiglio comunale 143-XXIV del 11.12.2012"

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;

- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
-
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 20.11.2012 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

La disamina del documento programmatico da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale verte sull'effettività del pareggio e degli equilibri in quanto tali elementi risultano imprescindibili al fine di ridare serenità finanziaria al Comune di Terracina che, come noto, nel 2011 ha dichiarato il dissesto finanziario approvando, nella seduta del 19.09.2012 il bilancio stabilmente riequilibrato. Poiché esso ha valenza annuale, il nuovo bilancio per l'esercizio 2012 deve essere connotato da sostenibilità ed effettività, proprio per garantire la stabilità finanziaria nel lungo periodo. Per questo le raccomandazioni ribadiscono e rafforzano quanto già espresso nei precedenti verbali.

La sostenibilità di lungo periodo presuppone che l'azione amministrativa si concentri verso il potenziamento e la concreta realizzazione delle entrate proprie, il contenimento delle spese di personale e, in generale, verso la riduzione e razionalizzazione della spesa corrente, attraverso una attenta politica basata sulla lotta all'evasione e all'elusione e su di una sensibile riduzione della capacità di spesa corrente, limitando le attività ai soli servizi essenziali fintanto che l'espansione delle entrate proprie non consentirà anche un'espansione delle spese.

Le previsioni di entrata devono essere connotate da prudenza e attendibilità, devono essere costantemente verificate soprattutto per quanto attiene alle effettive realizzazioni di incasso delle stesse, evitando che, a consuntivo, emergano residui attivi non ritenuti fisiologici che esporrebbero l'Ente ad una nuova e ripetuta situazione di insolvenza. Peraltro, il potenziamento delle tariffe e delle aliquote tributarie potrebbe solo in parte contribuire al risanamento se non si mettono in campo tutte le iniziative finalizzate al recupero dell'evasione che pure è presente in maniera massiccia.

Dal lato della spesa, è richiesto un costante monitoraggio dei costi non controllabili (utenze e servizi contrattualizzati), mentre la spesa del personale va obbligatoriamente ridotta rispetto agli anni precedenti e garantito un buon indice di incidenza rispetto alla spesa corrente, consolidando con l'Ente anche il costo del lavoro sostenuto dagli organismi partecipati.

Il monito più volte evocato dal Collegio ha riguardato l'attendibilità delle previsioni di entrate e il loro avvicinamento a quanto realmente riscosso, attribuendo proprio alla scarsa attendibilità delle previsioni di entrata la causa principale del dissesto finanziario del Comune di Terracina. Ne consegue che i futuri bilanci, per essere realmente in equilibrio, non dovranno mai più fondarsi su entrate di dubbia o difficile esazione, mentre le spese andranno limitate a quelle effettivamente sostenibili.

Quanto appena sintetizzato è altresì contenuto nelle prescrizioni del Ministero dell'Interno rilasciate in allegato al DM n. 00064404 del 03.08.2012 di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato. In esse viene intimato a più riprese, come se si trattasse di un'unica azione, di "determinare, applicare e riscuotere" le entrate proprie dell'Ente.

Inoltre, viene ripetutamente prescritto, per le diverse attività che l'Ente, si è impegnato a svolgere con l'Azienda Speciale "Terracina", di utilizzare l'Azienda del Comune in modo efficiente ed efficace, con particolare riferimento al rispetto del contratto di servizio, ed in particolar modo alla parte del contratto medesimo afferente la vigilanza ed i controlli da parte del comune ed il monitoraggio al fine del controllo direzionale e gestionale.

Infine, le prescrizioni ministeriali si concentrano, in modo assolutamente diffuso, sulla "riduzione delle spese correnti, al fine di mantenere la corretta ed equilibrata gestione".

Più in dettaglio, le prescrizioni ministeriali si concentrano sulle seguenti direttrici:

1 Relativamente al personale:

- 1.1 divieto di aumento dotazione organica;
- 1.2 controllo atti dotazione organica e assunzioni di personale da parte del Ministero;
- 1.3 spese personale a tempo determinato, anche presso organismi partecipati, da contenere nei limiti di legge;

2 Relativamente alle entrate tributarie

- 2.1 IMU aliquota massima;
- 2.2 Addizionale comunale IRPEF aliquota massima;
- 2.3 Imposta pubblicità e pubbliche affissioni tariffe massime;
- 2.4 Tosap misure massime;
- 2.5 TIA a copertura integrale costi;
- 2.6 Imposte e tasse locali di istituzione successiva al dissesto in misura massima;
- 2.7 Diritti di segreteria a livello massimo con adeguamenti biennali pari al 75% della variazione Istat;
- 2.8 Contributi del rilascio del permesso a costruire da classificare al titolo IV rispettando le destinazioni di Legge;
- 2.9 Copertura tariffaria dei costi servizi pubblici a domanda individuale per almeno il 36% e del 18% per gli asili nido;
- 2.10 Presentazione annuale della certificazione sulla copertura del costo dei servizi a domanda individuate e del servizio smaltimento rifiuti;
- 2.11 Rispetto della destinazione della quota del 50% dei proventi da sanzioni per violazione codice della strada;
- 2.12 Applicazione dei canoni ai prezzi di mercato o secondo legge agli immobili di proprietà comunale dati in locazione e comodato e attivare procedure coattive per il recupero dei fitti;

3 Relativamente alla attività di accertamento e riscossione delle entrate

- 3.1 Assicurare la piena, completa e tempestiva attività di accertamento e riscossione volontaria e coattiva delle imposte, tasse ed altre entrate;
- 3.2 Miglioramento attività riscossione entrate anche attivando le procedure coattive;
- 3.3 Assicurare la piena, completa e tempestiva definizione delle pratiche di condono edilizio;
- 3.4 Miglioramento attività riscossione delle entrate derivanti dai parcheggi
- 3.5 Recuperare al massimo l'evasione e l'elusione tributiva;
- 3.6 Verifica trasferimenti erariali;

4 Relativamente alla riduzione delle spese correnti:

- 4.1 Attribuzione del trattamento economico al personale nel rigoroso rispetto del

- ccnl e delle leggi di contenimento delle spese;
- 4.2 Rispetto delle regole del patto di stabilità interno;
 - 4.3 corretta classificazione contabile entrate e spese in conformità con i codici siope;
 - 4.4 valutazione della gestione economica dei servizi;
 - 4.5 valutare le future modalità di gestione dei servizi pubblici in modo da assicurare efficienza ed economicità;
 - 4.6 verificare l'attuazione del contratto di servizio con l'Azienda Speciale "Terracina" - relativo alla gestione dei servizi sociali e non solo;
 - 4.7 rispetto del principio che le entrate a carattere non ricorrente si limitino al finanziamento di spese correnti di eguale natura;
 - 4.8 corrispondenza entrate vincolate con le spese finalizzate;
 - 4.9 monitoraggio e controllo andamento della gestione finanziaria per garantire la salvaguardia degli equilibri;
 - 4.10 riorganizzazione di tutti i servizi erogati con criteri di efficienza ed economicità limitandoli alle disponibilità effettive di bilancio;
 - 4.11 indebitamento a reali compatibilità di bilancio;
 - 4.12 controllo gestione servizi società partecipate attraverso l'istituzione di una unità organizzativa;
 - 4.13 controllo erogazione servizi da parte di società esterne o partecipate nel rispetto delle normative di settore e previa verifica della efficienza ed economicità;
 - 4.14 verificare l'attuazione dell'affidamento alla Servizi Industriali Srl del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.
 - 4.15 compensi consiglieri società a partecipazione totale dell'ente nei limiti di Legge;
 - 4.16 compensi consiglieri società a parziale partecipazione dell'ente nei limiti di legge;
 - 4.17 numero consiglieri società a partecipazione totale dell'ente nei limiti di Legge;
 - 4.18 squilibrio della vincolata assicurandone la immediata ricostituzione in caso di utilizzo temporaneo;
 - 4.19 prevedere nei bilanci risorse per il risanamento;
 - 4.20 verifica andamento spese generali di funzionamento struttura eliminando sprechi e riorganizzando le strutture;
 - 4.21 controllo costante dei contratti di locazione passive verificandone l'effettiva necessità;

Al riguardo, il Collegio ritiene di poter riferire al Consiglio quanta segue:

1 Relativamente al personale, le prescrizioni risultano rispettate in relazione al divieto di aumento della dotazione organica e al contenimento della spesa del personale nei limiti di legge, quanto meno presso l'ente, corrispondente programmazione dovrebbe essere assunta dalle società partecipate.

2 Relativamente alle entrate tributarie, le aliquote IMU e Addizionale comunale IRPEF risultano stabilite nella misura massima; le tariffe Cosap risultano stabilite nella misura massima; i diritti di segreteria sono stati fissati a livello massimo; la copertura tariffaria dei costi servizi pubblici a domanda individuale (per gli asili nido i costi vanno calcolati al 50%) per almeno il 36% (effettiva 96,42%); i contributi del rilascio del permesso a costruire sono stati classificati al titolo IV rispettando le destinazioni di Legge; è stata rispettata la destinazione della quota del 50% dei proventi da sanzioni per violazione codice della strada alle finalità previste dall'art. 208 c.d.s.. Preoccupa non poco il Collegio la morosità derivante dalla gestione delle rendite patrimoniali relativamente alle quali ritarda l'avvio di efficaci procedure coattive per il recupero dei fitti, adempimento che viene sollecitato dal Collegio in ragione dell'elevato importo rimasto da riscuotere al 31 dicembre 2011 per tale scopo (euro 183.277,74 (dato da rendiconto 2011)).

3 Relativamente alla attività di accertamento e riscossione delle entrate, si ricorda che

la nuova contabilità finanziaria, le cui linee sono state tracciate dal decreto legislativo sull'armonizzazione approvato in via definitiva dal Governo il 9 giugno 2011, non tollererà più la conservazione di residui, né attivi, né passivi e il bilancio sarà, dal 2014, sempre più basato sulle effettive riscossioni e pagamenti derivanti, rispettivamente, dai crediti e dai debiti connotati da certezza, liquidità ed esigibilità. Per tale ragione, il Collegio raccomanda vivamente di garantire gli equilibri di bilancio in corso d'anno attraverso un rafforzamento del fondo svalutazione crediti ancora troppo timido, destinandogli tutte le eventuali maggiori entrate o le economie di spesa e di ordinare le spese d'investimento finanziate con l'avanzo economico solo dopo la concreta realizzazione delle entrate correnti previste nel bilancio 2012. Inoltre, nessuna applicazione di avanzo di amministrazione al bilancio sarà possibile, se non per la parte effettivamente realizzata, dando sempre priorità all'accantonamento per la svalutazione dei crediti o fornire risorse per il risanamento.

4 Relativamente alla riduzione delle spese correnti, risultano rispettate le leggi di contenimento delle spese e l'attribuzione del trattamento economico al personale nel rispetto del C.C.N.L.; risulta tendenzialmente rispettato il principio che le entrate a carattere non ricorrente si limitano al finanziamento di spese correnti di eguale natura. Allo schema di bilancio 2012 è stato allegato il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno. Permane lo squilibrio della vincolata, in relazione al quale il Collegio raccomanda la tenuta di evidenze contabili che seguano costantemente la consistenza dei fondi e il loro eventuale temporaneo utilizzo per il pagamento di spese correnti provvedendo, con i primi introiti a ripristinarne la consistenza. Ribadisce la necessità che venga attivato un efficace controllo sull'erogazione dei servizi da parte delle società esterne e partecipate ispirandosi ai criteri di efficienza ed economicità e, soprattutto, appurando il puntuale rispetto delle normative di settore, in particolare riguardo all'estensione delle norme che estendono alle società l'applicazione del codice dei contratti pubblici e stabiliscono divieti e limitazioni alle assunzioni di personale in relazione al regime previsto per l'amministrazione controllante e l'obbligatorio adeguamento delle proprie politiche di personale alle disposizioni vigenti di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitaria e per consulenze.

Il Collegio, con le precisazioni, raccomandazioni ed esortazioni espresse, nel ribadire la necessità che venga svolto un attento e compiuto monitoraggio nella gestione 2012 (anche se ormai l'esercizio si può considerare ormai quasi concluso) con particolare riguardo alla realizzazione delle entrate proprie, alla definizione dell'effettivo gettito IMU di competenza del Comune, alla movimentazione dei flussi di entrata e di spesa utili ai fini del rispetto del patto di stabilità e della tempestività dei pagamenti rilascia la seguente relazione demandando al Consiglio le determinazioni conseguenti.



VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2011

Giova rammentare che il Consiglio Comunale di Terracina, nella seduta del 19 settembre 2011, ha deliberato lo stato di dissesto finanziario, i cui termini iniziali devono intendersi anticipati per legge al 1° gennaio 2011, e ciò in quanto l'Ente, alla data di dichiarazione di dissesto non aveva deliberato il bilancio del 2011.

Si evidenzia che a seguito dell'approvazione, da parte del Ministero dell'Interno, dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, è divenuto questo il limite di autorizzazione per ciascun intervento di spesa, comunque nei limiti delle entrate accertate. L'Ente è stato chiamato quindi ad applicare i principi di buona amministrazione ed a mantenere la coerenza con il bilancio riequilibrato.

L'organo consiliare, non ha adottato alcuna delibera di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Il Collegio ritiene di dover evidenziare, anche in questa sede, che anche in virtù della problematica connessa all'impossibilità di addivenire alla quadratura del conto cassa alla data del 31.12.2008 e 31.12.2009 causa anche problema riallineamento dei dati, nonché al fatto che le verifiche di cassa alla data del 31.12.2010 e 31.12.2011, sono da considerarsi a tutt'oggi non effettuabili, ancora una volta ravvisa la necessità di una maggiore adeguatezza del sistema contabile e del sistema di controllo interno. E' auspicabile, che l'Ente adotti un sistema di controllo di sistema focalizzato sulla base dell'approccio al rischio. La gestione del rischio, può essere definito come quel complesso di tecniche che identificano, comprendono e classificano i rischi e che introducono, nei processi gestionali, quei protocolli e presidi che, una volta applicati e coordinati, mirano a mitigare, ridurre e monitorare sia le probabilità di accadimenti di minacce sia i connessi effetti negativi.

Irregolarità, si rileva in merito alla mancanza verifica straordinaria di cassa ai sensi dell'art. 224 del TUEL: *"Si provvede alla verifica straordinaria di cassa a seguito del mutamento della persona del sindaco, del presidente della provincia, del sindaco metropolitano e del presidente della comunità montana. Alle operazioni di verifica intervengono gli amministratori che cessano dalla carica e coloro che la assumono, nonché il segretario, il responsabile del servizio finanziario e l'organo di revisione dell'ente"*.

Alla data di stesura del presente parere, risultano ancora in fase di elaborazione i rendiconti relativi agli esercizi 2010 e 2011.

Ai sensi del comma 15 dell'art. 77 bis della legge 133/2008 entro il 31/3/2012 l'Ente ha trasmesso la certificazione (prot. 15998/u del 30.03.2012), sottoscritta dal Sindaco e dal Responsabile del Dipartimento Finanziario, attestante il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2011 al Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

L'Organo di revisione nel riscontrare che i dati contabili riportati nella certificazione di cui sopra non corrispondono agli ultimi dati riportati nello schema di rendiconto di gestione 2011, ha invitato l'Ente a produrre una nuova certificazione e di inoltrare la stessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Analoga discordanza, sussiste anche nella certificazione relativa all'esercizio 2010.

Alla data di stesura del presente parere, non risulta agli atti, che l'Ente abbia provveduto alla produzione delle nuove certificazioni attestanti il rispetto del patto di stabilità interno per gli anni 2010 e 2011, e che queste quindi siano state trasmesse al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

In considerazione di quanto sopra, si è invitato l'Ente, nelle more che tali nuove certificazioni venissero prodotte, ad adottare in via precauzionale, le prescrizioni previste nell'ipotesi di mancato rispetto de patto di stabilità, ossia:

- Divieto di impegnare nell'anno successivo a quello di mancato rispetto spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dell'ultimo triennio;
- Divieto di ricorrere all'indebitamento per investimenti;
- Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale compresi co.co.co. e somministrazioni anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;
- Divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi delle predette disposizioni sul personale;
- Rideterminazione indennità di funzione e gettoni di presenza agli amministratori con applicazione di una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30/6/2010;
- Divieto di incremento delle risorse decentrate (art. 8, comma 1 CCNL 14/1/2008).

Il Collegio, evidenzia altresì che andrà a ricadere sulla gestione ordinaria, l'eventuale mancato soddisfo di tutti i creditori del Comune che, attualmente, ricadono nella sfera di competenza della gestione dell'Organismo Straordinario di Liquidazione. Per tale motivo, non secondario aspetto riveste la necessità che, in questo bilancio ed in quelli immediatamente successivi, vengano previste risorse tali da garantire la copertura finanziaria della massa passiva risultante dalla attività di verifica dell'Organo Straordinario di Liquidazione.

Infine si evidenzia la mancata trasmissione da parte dei responsabili dei servizi di una attestazione dalla quale emergesse se:

- per le annualità successive al 2010, risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare;
- risultano passività potenziali probabili;

nonché una nota inerente lo stato del contenzioso a cura dell'ufficio legale o del responsabile dei tributi sul probabile esito delle vertenze.



BILANCIO DI PREVISIONE 2012

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2012, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	29.788.584,82	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	34.525.437,12
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	3.011.994,17	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	9.012.046,03
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	4.635.150,54		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	9.012.046,03		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	6.000.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	8.910.292,41
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	5.010.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	5.010.000,00
<i>Totale</i>	57.457.775,56	<i>Totale</i>	57.457.775,56
Avanzo di amministrazione 2011 presunto		Disavanzo di amministrazione 2011 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	57.457.775,56	<i>Totale complessivo spese</i>	57.457.775,56

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I, II, III e IV)	+	46.447.775,56
spese finali (titoli I e II)	-	43.537.483,15
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	2.910.292,41

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2012

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
	Consuntivo 2010	Previsioni 2011 definitive	Consuntivo 2011	Preventivo 2012
Entrate titolo I	23.939.721,14	16.868.787,98	14.020.461,89	29.788.584,82
Entrate titolo II	8.546.276,85	3.144.383,26	6.166.474,77	3.011.994,17
Entrate titolo III	4.050.491,20	4.325.336,49	3.086.077,82	4.635.150,54
(A) Totale titoli (I+II+III)	36.536.489,19	24.338.507,73	23.273.014,48	37.435.729,53
(B) Spese titolo I	31.031.168,17	22.436.055,15	20.766.931,67	34.525.437,12
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	3.809.045,05	3.089.940,36	3.089.940,36	2.910.292,41
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	1.696.275,97	-1.187.487,78	-583.857,55	0,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]				
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	1.187.487,78	583.857,55	0,00
-contributo per permessi di costruire		1.187.487,78	583.857,55	
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali				
- altre entrate (specificare)				
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada				
- altre entrate (specificare)				
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale				
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	1.696.275,97	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
	Consuntivo 2010	Previsioni 2011 definitive	Consuntivo 2011	Preventivo 2012
Entrate titolo IV	5.835.982,61	3.853.912,72	4.088.655,68	9.012.046,03
Entrate titolo V **	0,00	0,00		
(M) Totale titoli (IV+V)	5.835.982,61	3.853.912,72	4.088.655,68	9.012.046,03
(N) Spese titolo II	2.280.364,23	2.666.424,94	2.188.173,34	9.012.046,03
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]				
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	3.555.618,38	0,00	1.316.624,79	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	200.000,00	200.000,00
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per fondo ordinario investimenti	121.908,67	121.908,67
Per contributi in c/capitale dalla Regione	6.410.046,03	6.410.046,03
Per contributi in c/capitale da altri enti del settore pubblico	150.000,00	150.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Somme Acquafarina - rimborso rate mutuo	925.522,28	925.522,28
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	200.000,00	(-50%)
Per imposta di scopo		
Per imposta di soggiorno	202.000,00	202.000,00
Per TIA	8.917.411,63	8.917.411,63

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2012 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
- contributo rilascio permesso di costruire		
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
- canoni concessori pluriennali		
- altre sanzioni amministrative	50.000,00	
- sanzioni al codice della strada	200.000,00	100.000,00
- Ici maggiori accertamenti anni pregressi	510.000,00	
- addizionale Enel	34.019,86	
- plusvalenze da alienazione		
- proventi da farmacia X sede	55.000,00	
- trasferimenti azienda speciale		1.000.000,00
- fondi rischi per swap		1.500.000,00
- oneri straordinari della gestione corrente - fondo squilibrio gestione vincolata		100.000,00
- oneri straordinari della gestione corrente - fondo OSL		-
- oneri straordinari della gestione corrente - rimborsi tributi comunali		25.000,00
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		
Totale	849.019,86	2.725.000,00
Differenza		1.875.980,14

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2011, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio)

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2011 presunto		
- avanzo del bilancio corrente	-	
- alienazione di beni (cat 1)	830.000,00	
- proventi da concessione edilizie		
- indennità per danno ambientale		
- proventi da concessione edilizie in sanatoria		
- altre risorse		
Totale mezzi propri		830.000,00
-		
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	-	
- contributi regionali (cat 3)	6.410.046,03	
- contributi da altri enti (cat 4)	150.000,00	
- contributi da altri soggetti (cat 5)	1.622.000,00	
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		8.182.046,03
TOTALE RISORSE		9.012.046,03
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		9.012.046,03

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2013	Previsioni 2014
Entrate titolo I	29.444.000,00	29.444.000,00
Entrate titolo II	2.628.524,36	2.628.524,36
Entrate titolo III	4.782.933,04	4.778.533,04
(A) Totale titoli (I+II+III)	36.855.457,40	36.851.057,40
(B) Spese titolo I	35.313.119,62	36.701.057,40
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	3.042.337,78	3.150.000,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-1.500.000,00	-3.000.000,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	1.500.000,00	3.000.000,00
-contributo per permessi di costruire		
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	1.500.000,00	3.000.000,00
- altre entrate (specificare)		

(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		

(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	previsioni 2013	previsioni 2014
Entrate titolo IV	10.346.459,43	7.496.494,65
Entrate titolo V **		
(M) Totale titoli (IV+V)	10.346.459,43	7.496.494,65
(N) Spese titolo II	8.846.459,43	4.496.494,65
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

Le previsioni di entrata corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, non avendo a disposizione un prospetto di calcolo di proiezione del quantum derivi dal gettito della RES,

devono essere costantemente verificate, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed è stato adottato dall'organo esecutivo il 15.05.2012 con delibera di G.C. num. 204 e successivamente rettificato con delibera di G.C. num. 511 del 19.11.2012.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Non risulta agli atti del collegio, l'atto di programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti ad approvare, ai sensi dell'art. 91 del Tuel. L'atto di programmazione del fabbisogno di personale costituisce un allegato alla relazione previsionale e programmatica, dalla cui mancanza, scaturiscono le conseguenze previste dall'art. 6, comma 6, del d.lgs.165/2001

Il Collegio, invita l'Ente ad adeguare i propri ordinamenti per assicurare, attraverso una programmazione triennale del fabbisogno di personale le esigenze di funzionalità e migliorare il funzionamento dei servizi con la riduzione programmata delle spese di personale. Tale atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, dovrà prevedere ai sensi del comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

8.1.3 PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE

L'Organo esecutivo con deliberazione n. 209 del 23.04.2010, in considerazione che "l'elenco dei beni immobili redatto dai competenti uffici, necessita di ulteriori approfondimenti ed accertamenti anche al fine di addivenire ad un riscontro puntuale degli stessi con i relativi atti d'ufficio e catastali, nonché procedere alla loro valorizzazione anche attraverso il ricorso a prestazioni professionali di terzi", ha determinato di prendere atto che "l'elenco degli immobili disponibili, non presenta alla stato attuale beni suscettibili di valorizzazione ovvero dismissioni e pertanto l'elenco relativo al Piano di Alienazione e Valorizzazione risulta negativo".

Nel contempo, si fa altresì presente che, come già riportato nella relazione allegata alla dichiarazione di dissesto con nota prot. 45057 del 05.06.2011, il Responsabile del Dipartimento Finanziario, ha precisato che: "allo stato attuale esiste solo una delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 28.01.2011 con la quale si è provveduto ad una prima ricognizione degli immobili di proprietà comunale suscettibile di alienazione e/o valorizzazione. Detto provvedimento contiene due elenchi, uno relativo ai beni del patrimonio disponibile e l'altro relativo ai beni del patrimonio indisponibile. Detti elenchi, riferiti esclusivamente a fabbricati, per carenza di documentazione in atti, non sono esaustivi e comprensivi di tutti i cespiti immobiliari dell'Ente; il preposto ufficio sta provvedendo ad un ulteriore e puntuale lavoro ricognitorio. La valorizzazione di detti beni non è stata ancora effettuata".

Ad oggi, l'ente, non ha prodotto nessun nuovo atto.

Il Collegio, nel prendere atto di ciò, ritiene ancora una volta assolutamente improcrastinabile inventariare i beni immobili dell'Ente prendendo in considerazione l'ipotesi di alienazione di immobili comunali rientranti nel patrimonio disponibile e suscettibili di non utilizzo per fini istituzionali, anche al fine di generare liquidità.

Con delibera di Consiglio, num 7-II del 17.01.2012, l'ente ha adottato il regolamento per l'alienazione e l'acquisizione di beni immobili (esclusi gli immobili di edilizia residenziale) e per l'alienazione di beni mobili del Comune di Terracina.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2012-2013 e 2014. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

- spesa corrente media 2006/2008

anno	importo	media
2006	31.466.300,90	
2007	30.386.560,38	
2008	33.295.853,19	31.716.238,16

- saldo obiettivo

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2006/2008		mista
2012	31.716.238,16	16,00	5.074.598,11
2013	31.716.238,16	15,80	5.011.165,63
2014	31.716.238,16	15,80	5.011.165,63

- saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo da conseguire
2012	5.074.598,11	0	5.074.598,11
2013	5.011.165,63	0	5.011.165,63
2014	5.011.165,63	0	5.011.165,63

- obiettivo per gli anni 2012/2014

	2012	2013	2014
entrate correnti prev. accertamenti	37.435.729,53	36.855.457,40	36.851.057,40
spese correnti prev. impegni	34.525.437,12	35.313.119,62	36.701.057,40
differenza	2.910.292,41	1.542.337,78	150.000,00
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a 16 art. 31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte corrente	2.910.292,41	1.542.337,78	150.000,00
previsione incassi titolo IV	4.400.000,00	6.500.000,00	7.900.000,00
previsione pagamenti titolo II	3.200.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
differenza	1.200.000,00	3.500.000,00	4.900.000,00
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a 16 art. 31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte c. capitale	1.200.000,00	3.500.000,00	4.900.000,00
obiettivo previsto	4.110.292,41	5.042.337,78	5.050.000,00

-dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2012	4.110.292,41	4.057.000,00
2012	5.042.337,78	5.011.000,00
2014	5.050.000,00	5.011.000,00

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, non è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, anche se ormai l'esercizio è da considerarsi quasi concluso, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

Qualora non adottata, sarebbe stata necessaria, una formulazione in via previsionale di flussi di riscossioni e di tempificazione e quantificazione dei pagamenti, al fine di costituire un vero e proprio piano finanziario alla realizzazione del quale tutta la struttura dell'ente doveva essere impegnata. Tale previsione di cassa doveva essere monitorata durante l'esercizio.

Si invita l'Ente a verificare costantemente il rispetto del patto di stabilità.

La circostanza che nel triennio viene prospettata una previsione di incassi di 18.800.000,00 e si prevede di pagare 9.200.000,00 per tutto il periodo appare difficile. Risulterebbe allo stesso modo difficile garantire il rispetto dell'art. 9 del D.L. 78/2009, convertito nella legge 102/2009, circa la tempestività dei pagamenti nei confronti dei fornitori, con la conseguenza di arrecare danno erariale il quale sarebbe direttamente imputabile ai funzionari ce lo hanno causato. Si rammenta che tale legge si aggiunge ed integra al fine di rafforzarne il contenuto, quanto già previsto dal D. Lgs. 231/2002, finalizzato appunto a contrastare il ritardo del pagamento nelle transazioni commerciali. Su tale argomento, il collegio si è già speso, invitando a fare una attenta programmazione dal lato della spesa d'investimento e la verifica preventiva dell'impatto che la realizzazione di tali spese avrebbe sui saldi rilevanti ai fini del patto di stabilità. Ciò proprio allo scopo di rendere contemporaneamente compatibili il rispetto dell'obiettivo programmatico e la tempestività dei relativi pagamenti nei trenta giorni previsti dalla legge.

I parametri di deficitarietà strutturale

Essi costituiscono un allegato obbligatorio

- al bilancio di previsione (art. 172, comma 2, lettera f)
- al rendiconto (art. 228, comma 5)

Gli indicatori relativi ai parametri di deficitarietà strutturale va detto che non rappresentano indicatori di tipo tradizionale, ma dei veri e propri requisiti minimali di sana gestione dell'ente ed, in effetti, si tratta dell'unico caso in cui le disposizioni normative statali vanno a fissare non solo gli indicatori, ma anche i valori al di sotto dei quali l'ente locale può presentare situazioni di squilibrio finanziario e amministrativo.

Il certificato è quello relativo al rendiconto della gestione del penultimo esercizio precedente quello di riferimento.

Nello specifico, gli indicatori sono stati calcolati prendendo a riferimento l'esercizio 2012.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2012

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2012, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2011 ed al rendiconto 2010:

	Rendiconto	Previsioni definitive esercizio	Rendiconto	Bilancio di previsione
	2010	2011	2011	2012
I.C.I.	7.392.356,89	7.184.380,26	7.190.380,26	
I.C.I. maggiori accertamenti anni pregressi	1.270.000,00			510.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	118.967,97	354.396,52	354.396,52	450.000,00
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	676.875,94	636.230,42	636.230,42	24.018,88
Addizionale I.R.P.E.F.	3.022.567,88	2.649.000,00	2.649.000,00	2.700.000,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.	810.565,85	0,00	0,00	5,00
Compartecipazione Iva	0,00	2.854.326,09	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	202.000,00
Altre imposte (IMU)	0,00	0,00	0,00	13.800.000,00
Categoria 1: Imposte	13.291.334,53	13.678.333,29	10.830.007,20	17.696.019,86
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Tassa rifiuti solidi urbani	7.630.820,55	0,00	0,00	8.917.411,63
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti				
Tassa ammissione concorsi		4.235,00	4.235,00	
Recupero evasione tassa rifiuti	3.000.677,79			
Categoria 2: Tasse	10.631.498,34	4.235,00	4.235,00	8.917.411,63
Diritti sulle pubbliche affissioni	16.888,27	57.979,27	57.979,27	30.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	3.128.240,42	3.128.240,42	3.145.153,33
Altri tributi speciali	0,00	0,00	0,00	0,00
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie	16.888,27	3.186.219,69	3.186.219,69	3.175.153,33
altre entrate tributarie proprie				
Totale entrate tributarie	23.939.721,14	16.868.787,98	14.020.461,89	29.788.584,82

	Bilancio stabilmente riequilibrato Anno 2011	Bilancio di previsione Anno 2012	Variazione %
Titolo 1 - Entrate Tributarie			
I.C.I.	7.190.380,00		-100%
IMU		13.800.000,00	#DIV/0!
Imposta comunale sulla pubblicità	300.000,00	450.000,00	50%
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	670.000,00	34.019,86	-95%
Addizionale I.R.P. E.F.	2.530.000,00	2.700.000,00	7%
Compartecipazione all'IRPEF			#DIV/0!
I.C.I. anni pregressi		510.000,00	#DIV/0!
Imposta di soggiorno		202.000,00	#DIV/0!
Altre imposte			#DIV/0!
Categoria 1: Imposte	10.690.380,00	17.696.019,86	66%
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche			#DIV/0!
Tassa rifiuti solidi urbani (o TIA)		8.917.411,63	#DIV/0!
Tassa rifiuti solidi urbani anni precedenti			#DIV/0!
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti			#DIV/0!
Altre tasse	4.235,00		-100%
Categoria 2: Tasse	4.235,00	8.917.411,63	#DIV/0!
Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie			#DIV/0!
Fondo Sperimentale di Riequilibrio		3.145.153,30	#DIV/0!
Diritti su pubbliche affissioni	50.000,00	30.000,00	-40%
Categoria 3: Tributi speciali	50.000,00	3.175.153,30	#DIV/0!
Totale entrate tributarie	10.744.615,00	29.788.584,79	#DIV/0!

Imposta comunale sugli immobili

L'art. 13 del DL 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con Legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha anticipato "in via sperimentale" per tutti i comuni del territorio nazionale, l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria per il triennio 2012-2014. Di contro quindi a decorre dall'anno 2012 l'ICI cessa di essere applicata.

Nelle entrate è stata prevista la somma di euro 510.000,00 a titolo di ici anni pregressi, non derivante da attività di accertamento.

Il collegio, nel ritenere tale operato non coerente ai principi contabili dell'osservatorio per la finanza e la contabilità

Principio della competenza finanziaria

76. Il presente principio è applicato solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio.

77. La competenza finanziaria è il criterio con il quale le entrate e le spese si imputano al periodo amministrativo in cui sorge il diritto di riscuotere (accertamento) e l'obbligo di pagare (impegno), salvo le eccezioni espressamente previste per legge.

78. L'accertamento, a norma dell'art. 179 del TUEL, costituisce la prima fase di gestione dell'entrata, mediante la quale viene verificata la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza.

Principio della prudenza

69. Nel bilancio di previsione devono essere iscritte solo le entrate ragionevolmente accertabili nel periodo amministrativo considerato e le spese nel limite degli impegni sostenibili.

ha chiesto all'ente chiarimenti, e lo stesso a supporto del suo operato, ha trasmesso all'organo di controllo l'e-mail pervenutogli dalla dott.ssa Rosa Valentino del Ministero dell'Interno.

Oggetto: Re: Parere comune di Terracina
Da: rosa.valentino@interno.it
A: <adanasti@libero.it>
Data: 19/12/2012 10:35

Trattandosi, come si intuisce dalle notizie fornite dall'ente, di maggiori accertamenti ICI 2011 non conosciuti dall'ente e quindi non compresi nei residui attivi 2011 che in tal caso andavano accertati entro il 31 dicembre 2011, gli stessi vanno previsti nel bilancio di previsione 2012.

Cordialmente

rosa valentino

From: adanasti@libero.it
Sent: Wednesday, December 19, 2012 9:53 AM
To: rosa.valentino@interno.it
Subject: Parere comune di Terracina

In merito alla somma iscritta in bilancio di previsione 2012 per euro 510.000,00 inerente maggiori accertamenti ICI 2011 il Collegio ribadisce e precisa che l'importo ove conosciuto dall'Ente andava accertato entro il 31 dicembre 2011 e quindi doveva essere compreso nei residui attivi 2011.

Tanto premesso si precisa che solo nel caso che la documentazione fornita dal Responsabile dei servizi finanziari a corredo del Bilancio di Previsione attesti che le somme derivanti dai maggiori accertamenti ICI 2011 non erano né conosciute né conoscibili all'atto della redazione del bilancio consuntivo 2011 possono essere iscritte nel bilancio 2012.

Imposta municipale sugli immobili

L'art. 13 del DL 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con Legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha anticipato "in via sperimentale" per tutti i comuni del territorio nazionale, l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria per il triennio 2012-2014.

Il Consiglio dell'ente con regolamento approvato con delibera n. 120-XX e 121-XX del 30.10.2012, ha disposto le seguenti aliquote:

- abitazione principale 0,6%
- altri fabbricati 1,06%
- terreni agricoli 1,06%
- aree fabbricabili 1,06%

Si evidenzia che il regolamento IMU, è stato adottato dall'ente, senza il previsto parere dell'organo di controllo (decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174).

Il gettito, determinato sulla base della delibera istitutiva dell'imposta e del regolamento del tributo, è stato stimato in euro 13.800.000,00.

Descrizione	Importo	Quota Comune	Quota Stato
IMU - Abitazione principale	2.350.000,00		
IMU - Rurali, strumentali	5.000,00		
IMU - Altri fabbricati	7.150.000,00		
IMU 2012 - aliquota base	9.505.000,00	5.930.000,00	3.575.000,00
IMU - abitazione principale aliquota maggiorata	2.720.000,00	2.720.000,00	
IMU - altri immobili aliquota maggiorata	5.150.000,00	5.150.000,00	
Totale	17.375.000,00	13.800.000,00	3.575.000,00

Il Ministero prevede una diminuzione dei trasferimenti Statali conseguenti ad una "compensazione per maggiore gettito di imposta da Imu propria".

Sul punto il Collegio sottolinea l'importanza di un costante monitoraggio dell'effettivo incasso per Imu, il cui mancato conseguimento deve necessariamente riflettersi sulla contrazione della spesa.

Gli aumenti di gettito rispetto al 2011, così come quantificati dal concessionario della gestione e riscossione dell'imposta, oltre che dal Ministero, sono attribuibili, tra l'altro:

- all'assoggettamento ad imposta anche dell'abitazione principale (prima esclusa dall'ICI);
- al significativo incremento dell'aliquota di imposta applicata all'IMU e determinata dal Comune di Terracina, in quanto Ente dissestato, nella misura del 6 per mille per le abitazioni principali e del 10,60 per mille per tutti gli altri immobili;
- all'incremento della base imponibile per effetto dello specifico meccanismo di calcolo previsto per l'imposta in esame.

Sul punto il Collegio raccomanda il continuo e puntuale monitoraggio delle riscossioni in modo da adeguare, in tempo utile, le previsioni di entrata; ciò al fine di evitare che scostamenti significativi tra le dette previsioni e le correlate riscossioni producano inevitabili conseguenze negative sulla gestione del bilancio.

Addizionale comunale Irpef.

Il Consiglio dell'ente ha disposto la conferma dell' addizionale Irpef da applicare per l'anno 2012 nella misura unica del 0,8%.

Il gettito è previsto in € 2.700.000,00 sulla base degli accertamenti definitivi 2011, ma potrebbe non tenere in adeguato conto la riduzione del gettito per i fabbricati non locati e quelle soggetti a cedolare secca.

Tale previsione inoltre, seppur tecnicamente corretta, avrebbe potuto tener conto di eventuali riduzioni della base imponibile di partenza determinate, in particolare, della delicata congiuntura economica che attraversa il Paese che probabilmente determinerà anche una contrazione della capacità reddituale dei contribuenti (contrazione del reddito pro-capite).

Compartecipazione al gettito Iva.

Per effetto dell'avvio del federalismo fiscale, anche nel corso del 2012, come già avvenuto per l'anno precedente, la compartecipazione al gettito IVA è stata eliminata ed è stata ricompresa nel fondo sperimentale di riequilibrio.

Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica

Anche questa entrata, a causa dell'avvio del federalismo fiscale, è stata eliminata ed è stata ricompresa nel fondo sperimentale di riequilibrio.

Nonostante quanto sopra evidenziato, nelle entrate è stata prevista la somma di euro 34.019,86.

Il collegio, nel ritenere tale operato non coerente ai principi contabili dell'osservatorio per la finanza e la contabilità,

Principio della competenza finanziaria

76. Il presente principio è applicato solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio.

77. La competenza finanziaria è il criterio con il quale le entrate e le spese si imputano al periodo amministrativo in cui sorge il diritto di riscuotere (accertamento) e l'obbligo di pagare (impegno), salvo le eccezioni espressamente previste per legge.

78. L'accertamento, a norma dell'art. 179 del TUEL, costituisce la prima fase di gestione dell'entrata, mediante la quale viene verificata la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza.

Principio della prudenza

69. Nel bilancio di previsione devono essere iscritte solo le entrate ragionevolmente accertabili nel periodo amministrativo considerato e le spese nel limite degli impegni sostenibili.

ha chiesto all'ente chiarimenti, e lo stesso ha comunicato che ha seguito lo stesso criterio adottato per l'iscrizione dell'ICI, (criterio di cassa) e che avrebbe provveduto ad inoltrare un nuovo specifico quesito al Ministero dell'Interno.

In merito alla somma iscritta in bilancio di previsione 2012 per euro 34.019,86 inerente all'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica il Collegio ribadisce e precisa che l'importo ove conosciuto dall'Ente andava accertato entro il 31 dicembre 2011 e quindi doveva essere compreso nei residui attivi 2011.

Tanto premesso si precisa che solo nel caso che la documentazione fornita dal Responsabile dei servizi finanziari a corredo del Bilancio di Previsione attesti che le somme derivanti all'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica non erano né conosciute né conoscibili all'atto della redazione del bilancio consuntivo 2011 possono essere iscritte nel bilancio 2012.

Fondo sperimentale di riequilibrio e fondo perequativo.

Nel 2012 le due principali poste iscritte al titolo 1°, vale a dire il fondo sperimentale di riequilibrio e la compartecipazione IVA si sono fuse nel fondo di riequilibrio, tagliato e ricalcolato alla luce del nuovo gettito IMU.

Il fondo sperimentale di riequilibrio è stato registrato sulla base dei dati provvisori riportati sui siti della finanza locale del Ministero dell'Interno (www.finanzalocale.interno.it) e dell'Ifel (www.webifel.it)

T.A.R.S.U.

L'ente ha provveduto alla trasformazione della tassa in tariffa nel 2011.

Imposta di soggiorno

Il Comune, ai sensi dell'art.4 del d.lgs. 23/2011, ha istituito una imposta di soggiorno. L'ente ha provveduto a regolamentare ai sensi dell'art.52 del d.lgs.446/1997 il tributo.

La previsione per l'anno 2012 è pari ad euro 202.000,00.

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, di ciò, non viene fatto alcun riferimento nella relazione previsionale e programmatica (o in prospetto allegato al bilancio).

T.I.A.

Il gettito previsto è di € 8.917.411,63.

Con delibera di Giunta num. 564 del 19.12.2012, l'ente ha adottato il nuovo piano tariffario, recependo l'incremento derivante dall'approvazione del nuovo PEF, come da delibera di Consiglio num. 143 - XXIV.

La spesa per il servizio effettuato dal gestore è

Descrizione	Importo
Costo gestione raccolta, trasporto rifiuti e pulizia stradale	5.194.411,63
Costo smaltimento e recupero	2.800.000,00
Costo pulizia arenili	132.000,00
Costi lavaggio cassonetti stradali	20.000,00
	8.146.411,63
Spese del personale	150.000,00
Servizi e bollettazione TIA	150.000,00
Totale	8.446.411,63

La riscossione è gestita in modo diretto da parte del comune.
Dalla lettura della delibera di consiglio num. 143_XXIV del 11.12.2012 (trasmessa al collegio in data 15.12.2012), si rileva che causa maggiori costi per "lo smaltimento dei rifiuti", il PEF per l'anno 2012, subisce un incremento di euro 471.000,00.

Descrizione	Importo
Costo gestione raccolta, trasporto rifiuti e pulizia stradale	5.194.411,63
Costo smaltimento e recupero	3.350.000,00
Costo pulizia arenili	88.000,00
Costi lavaggio cassonetti stradali	20.000,00
Spese del personale	150.000,00
Servizi e bollettazione TIA	115.000,00
Totale	8.917.411,63

In considerazione che dalla lettura della documentazione allegata alla delibera di consiglio num. 143 - XXIV del 11.12.2012 (parere di regolarità tecnica, rilasciato ai sensi dell'art. 49 del TUEL), risultano passività potenziali "si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di ci all' oggetto, a condizione che si provveda ad impegnare con successivo atto anche le somme necessarie per lo smaltimento dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata per le quali sono già pervenute alcune fatture di cui si sta verificando l'esattezza delle stesse", il collegio, nel ritenere tale operato non coerente ai principi contabili dell'osservatorio per la finanza e la contabilità, ha chiesto delucidazioni all'ente, ricevendo la nota prot. 59474/U del 19.12.2012, a firma del responsabile del settore ing. Sperlonga che si allega

OGGETTO: Parere tecnico sulla deliberazione di Consiglio Comunale 143-XXIV del 11.12.2012. Precisioni.

Con riferimento al parere tecnico rilasciato sulla deliberazione di Consiglio Comunale 143-XXIV del 11.12.2012 avente ad oggetto "Organizzazione del Servizio di Igiene Urbana ed adeguamento costi Piano Economico Finanziario 2012" si specifica quanto segue:

- l'importo da riconoscere alla ditta che si occupa dello smaltimento/recupero della frazione di rifiuti differenziati è oggetto di verifica;
- ad una eventuale copertura delle spese dello stesso di dovrà provvedere attraverso
 - a) l'utilizzo delle economie delle somme previste nel P.E.F. 2012;
 - b) economie di gestione del servizio;
 - c) l'inserimento nel P.E.F. 2013 dell'eventuale somma rimanente.



IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott. Ing. Alfredo Sperlonga

Non è stato possibile addentrarsi in maniera più specifica e dettagliata, sia per i tempi piuttosto ristretti previsti per la redazione del presente parere che per la presenza di difficoltà nella circolazione di dati e notizie.

L'organo di revisione porta altresì all'attenzione del Consiglio che, a partire dal 2013, tale imposta verrà sostituita dalla TARES.

Non è stato trasmesso al collegio il prospetto di calcolo del gettito TARES (per il 2013 e 2014). L'art. 14 del D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011 istituisce, a decorrere dal 1 gennaio 2013, il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi in sostituzione della TARSU e della TIA.

Viene previsto l'obbligo di suddividere la tariffa tra quota fissa, che copre le componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, e quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 446/97 il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2012 è previsto in € 450.000,00.

Dalle risultanze del rendiconto provvisorio del 2011, gli accertamenti ammontano ad euro 294.953,91 (euro 281.446,38 nell'esercizio 2010).

In considerazione che il gettito previsto/accertato a titolo di canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche - COSAP deve essere iscritto al **titolo III, categoria 2°**, si invita l'ente a rettificare i rendiconti provvisori 2010 e 2011, in quanto tale posta è stata iscritta al **titolo III, categoria 5°**.

Il servizio di accertamento e riscossione relativi a tale tributo, a far data dal 2010, è totalmente gestite da una società esterna Ica Srl.

Imposta comunale sulla pubblicità

Il gettito è stato stimato in € 450.000,00 (euro 354.396,52 rendiconto provvisorio 2011).

Il servizio di accertamento e riscossione relativi a tale tributo, a far data dal 2010, è totalmente gestite da una società esterna Ica Srl.

Diritti sulle pubbliche affissioni

Il gettito è stato stimato in € 30.000,00 ed è stato determinato sulla base delle tariffe vigenti.

Il servizio di accertamento e riscossione relativi a tale tributo, a far data dal 2010, è totalmente gestite da una società esterna Ica Srl.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

L'ente non ha provveduto alla istituzione del consiglio. L'art.1, comma 12 ter del d.l. 138/2011, convertito nella legge 148/2011, condiziona la costituzione del consiglio tributario al passaggio dal 50% al 100% del riconoscimento al Comune dell'evasione recuperata a seguito della sua collaborazione.

Contributo per permesso di costruire

La previsione per l'esercizio 2012, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2009 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti: